

La Sostenibilità per competere: da *nice to have* a *must have*

20 Settembre 2023

TROVIAMO LE DIFFERENZE

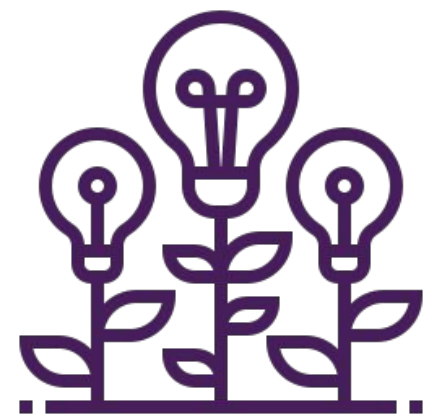
- **CHARITY** => Usa le risorse che hai per un mondo più sostenibile. Teoria del doppio cappello.
- **CSR** => Incorpora nel modello di business la sostenibilità
- **SOSTENIBILITA'** => Rendi il modello disruptive verso la sostenibilità.

Il significato della sostenibilità

Che cosa significa “sostenibilità”?

Come distinguere se qualcosa (un soggetto, un prodotto, un progetto) è più o meno sostenibile?

Per iniziare a contornare il concetto di sostenibilità, è utile chiarire che :



1. Non è unico

2. È soggettivo



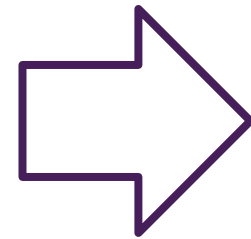
3. È mutevole nel tempo



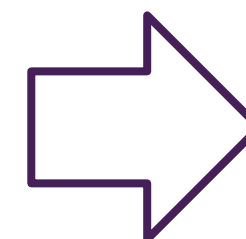
Le nuove sfide della CSR

Sotto la spinta delle pressioni, la CSR ha cambiato dimensione.

Da CSR accessoria



a CSR strategica



a CSR disruptive

Necessità di un **nuovo approccio** per superare le difficoltà di implementazione della sostenibilità: **Creating Shared Value** (Creazione di Valore Condiviso)

«La soluzione sta nel principio del valore condiviso, che consiste nel creare valore economico in modo da generare valore anche per la società, rispondendo alle sue esigenze e alle sue sfide»

Capacità di creare valore economico con modalità che consentano di ottenere **benefici**, contemporaneamente, **sia per l'azienda sia per la società**, in maniera da riconciliare il successo economico-finanziario con lo sviluppo sociale.

Consapevolezza dell'**interdipendenza** tra il successo aziendale e il contributo sociale dell'impresa



Il concetto di «obiettivo sostenibile»



L'altro grande riferimento è L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Tale agenda rappresenta un piano di azione globale per le Persone, il Pianeta e la Prosperità e si traduce in:

17 Obiettivi di sviluppo sostenibile

SDGs (Sustainable Development Goals)

dettagliati a loro volta in

169 Target che li sostanziano

Anche gli SDGs confermano le caratteristiche della sostenibilità:

- **Connessione con lo sviluppo della comunità**
- **Molteplicità di obiettivi** (17 per 169 target) = molteplici chiavi di lettura
- **Misurazione a intervalli** (limite al 2030) = processo dinamico

L'impresa e il modello sostenibile

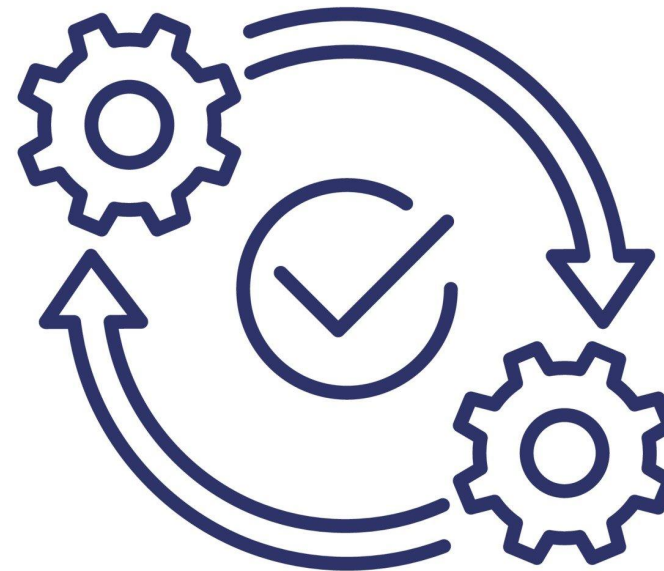
Equilibri di uno sviluppo eco sostenibile

**LA TERRA HA RISORSE
NATURALI LIMITATE**



**L'AZIENDA HA RISORSE
FINANZIARIE LIMITATE**

**MASSIMIZZARE LA
SOSTENIBILITÀ
DELL'ECOSISTEMA**



**GARANTENDO:
PROSPERITÀ, SVILUPPO
E PROFITABILITÀ**

- ANALISI TEMI MATERIALI
- DINAMICA DELLA MATERIALITÀ
- ROI SHARED VALUE
- RISCHI SISTEMICI
- RISCHI IDIOSINCRATICI

L'azienda al centro

Gli **stakeholder** sono l'ambiente sociale e territoriale in cui un'azienda si muove e verso cui ha impatti reali o potenziali, positivi o negativi. In questa categoria rientrano:

- **Stakeholder interni** (coinvolti in via diretta): i manager, i proprietari, i dipendenti; e i collaboratori.
- **Stakeholder esterni** (coinvolti in via indiretta): i clienti, i fornitori, i concorrenti, gli investitori, lo Stato e la società civile.



L'azienda a 3 dimensioni

Il concetto di sostenibilità o di sviluppo sostenibile si può dunque articolare in tre dimensioni costitutive.

E



La **sostenibilità ambientale**, (“E” di environmental) dimensione che pone l'accento su un uso delle risorse che rispetti i vincoli posti dalla capacità di rigenerazione e di assorbimento da parte dell'ecosistema

S



La **sostenibilità sociale** (“S” di social), focalizzata sul miglioramento delle condizioni di vita, nonché sul cambiamento sostanziale negli stili di vita dei consumatori, promuovendo comportamenti sociali e istituzionali sostenibili

G



La **sostenibilità economica** (sottinteso, con una buona governance, “G”) che si traduce nella consapevolezza della necessità di una revisione degli attuali modelli di produzione, distribuzione e consumo, adoperandosi per aumentare il proprio ruolo sociale al servizio della «polis»

CLUSTERIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI

Environmental

POLITICHE
AMBIENTALI

SUPPLY
CHAIN

PRODOTTI E SERVIZI

IMPEGNI AMBIENTALI

Social

DIRITTI UMANI

LOCAL COMMUNITY

RISORSE UMANE

PARI OPPORTUNITÀ

Governance

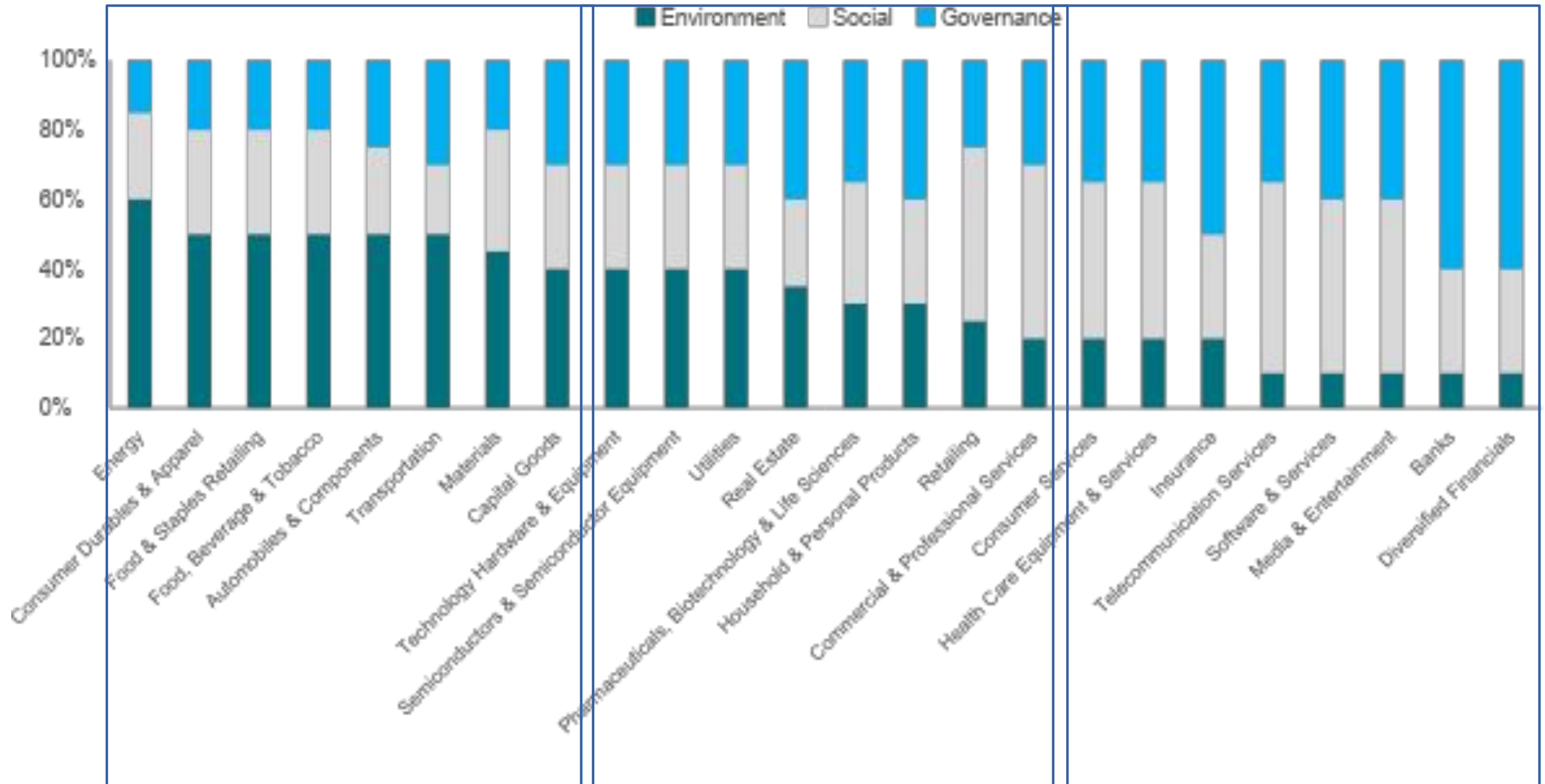
STRUTTURA

STAKEHOLDER
ENGAGEMENT

STABILITÀ
ECOSISTEMA

ETICA E BUSINESS

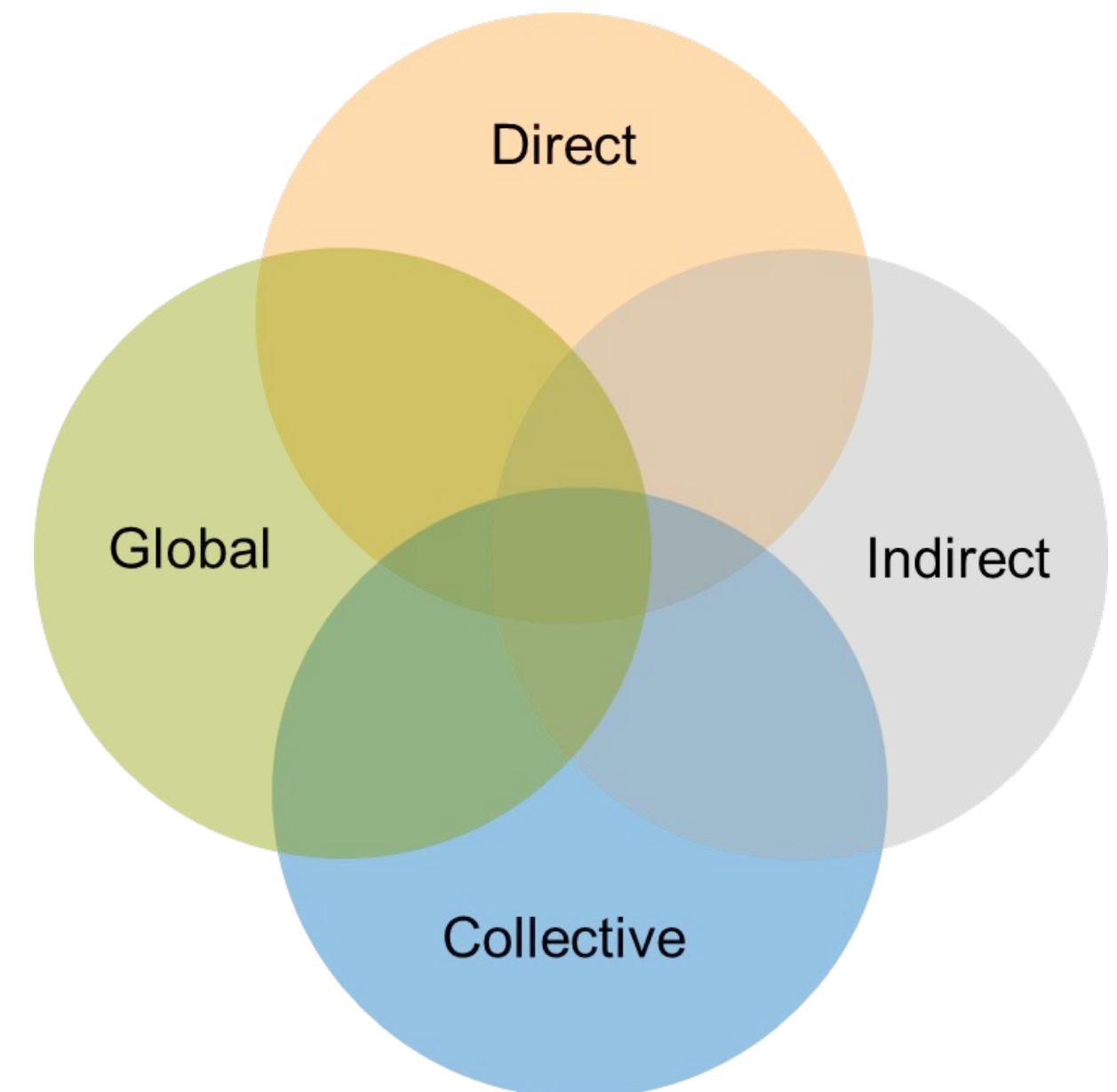
CLUSTER DI SETTORE



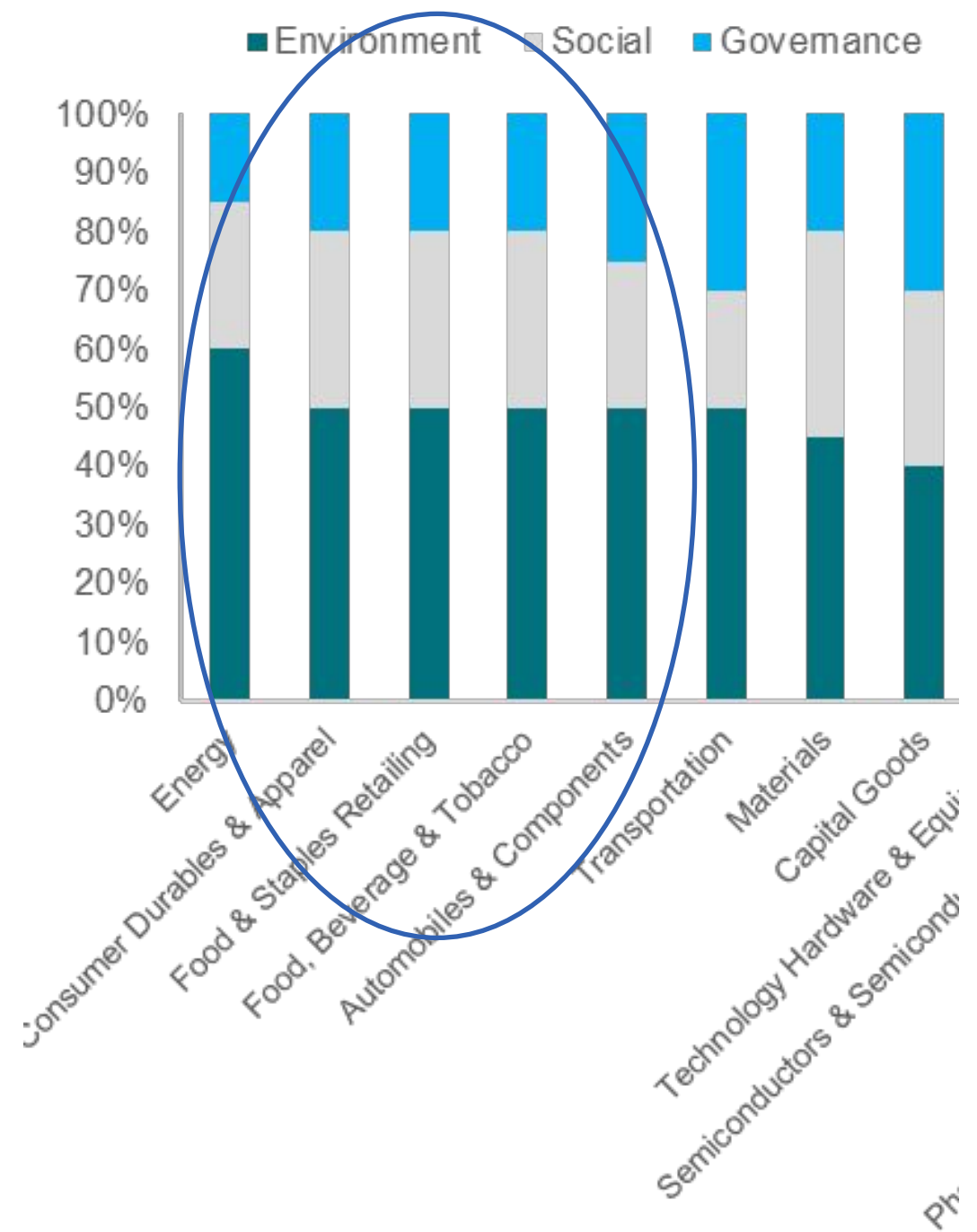
Temi materiali, doppia Materialità e Rischi Climatici

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- PESATURA DEI KPI DINAMICA
- MATERIALITÀ INFLUENZA LA TRASPARENZA, LA COMUNICAZIONE E NON SOLO...
- RISCHI ASSOCIATI AGLI STAKEHOLDER:
 - ASCOLTO
 - TRASPARENZA
 - GIUDIZIO
 - OPINION LEADER
- PRIORITIZZAZIONE STAKEHOLDER
- PESATURA BUSINESS UNITS



20 AZIENDE QUOTATE MONDIALI DI SETTORI AD ALTO IMPATTO AMBIENTALE



- LE 10 AZIENDE CHE APPARTENGONO AL PERCENTILE DI RATING PIÙ ALTO HANNO UNA MAGGIORE CORRELAZIONE TRA DINAMICA DEI TEMI DI MATERIALITÀ E IMPATTI
- NELLE AZIENDE A BASSO RATING I RISULTATI MOSTRANO MAGGIORE DISPERSIONE
- IN GENERALE LA MATERIALITÀ MOSTRA UNA PERCENTUALE SIGNIFICATIVA DI TEMI NON MISURATI NEL REPORT

Responsabilità dei Manager

CHALLENGER CEO REPORT

CEO DEPARTURES

By Month

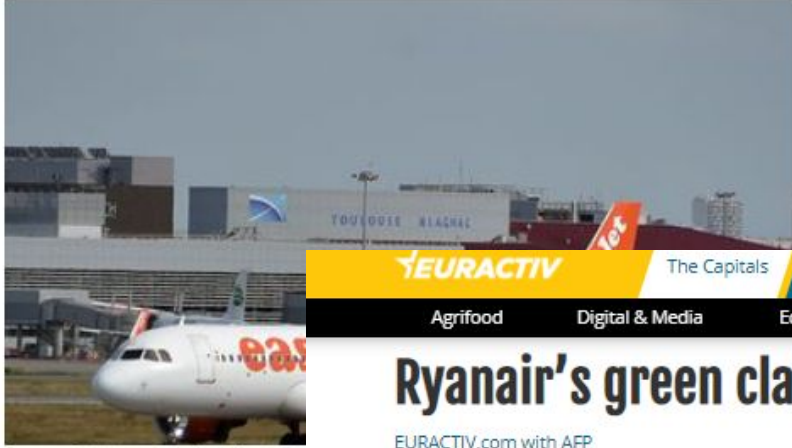
Month	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
January	219	157	132	128	131	110	131	113	123	96	89	113	134
February	128	124	113	72	87	94	112	110	104	92	132	82	114
March	94	135	96	101	101	95	123	86	94	99	119	114	123
April	48	97	109	91	108	97	94	94	90	103	101	78	112
May		114	91	80	100	90	98	104	99	103	125	115	115
June		99	90	95	97	102	103	94	99	113	107	105	126
July		124	94	102	92	128	105	128	83	104	88	126	124
August		159	154	96	109	107	119	113	104	104	95	101	144
September		151	148	101	119	104	124	107	95	108	111	105	140
October		172	149	105	99	94	122	104	108	91	81	89	125
November		148	147	94	106	86	103	94	112	82	79	94	104
December		160	129	95	99	114	107	99	103	83	107	105	123
TOTAL	489	1,640	1,452	1,160	1,248	1,221	1,341	1,246	1,214	1,178	1,234	1,227	1,484

GREENWASHING: Airlines

EasyJet's carbon-free pledge may win more green-conscious fliers

Published: Nov. 19, 2019 at 12:05 p.m. ET
By Barbara Kollmeier

Climate groups argue the budget airline's plans may not go far enough to stem emissions damage



EasyJet plane ready to take off from the Toulouse-Montaudou airport.

Referenced Symbols
EZJ +1.72% WIZZ +0.42% LHA 2.75%

Budget carrier easyJet has vowed to go carbon-free, a move that may help it win more environmentally conscious fliers.

The U.K. airline EZJ, +1.72% on Tue 2.5% as it also said forward booking.

Grabbing more headlines, including offset carbon emissions from the full global carbon dioxide emissions, and CO2 emissions from airlines will hit.

*EasyJet will compensate for every tonne of CO2 it emits by planting more trees in a forest in Scotland. The cost of the trees is included in the ticket price.

Ryanair's green claims branded 'misleading' by UK regulator

EURACTIV.com with AFP
5 feb 2020



Ryanair's green claims were denounced by the UK's advertising regulator. [Photo: FocusBreatheShoot / Shutterstock]

Comments Print

A British regulator on Wednesday (5 February) banned advertisements by Ryanair that gave "misleading" claims over the Irish airline's "low" level of carbon emissions – a move welcomed by environmental campaigners.

The Advertising Standards Authority (ASA) ruled that the no-frills airline's September radio, television and print advertisements broke the UK regulator's rules on environmental claims and on misleading consumers.

Register now

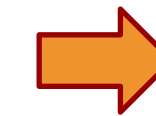
NESTE

EURACTIV Members

- Airports Council International Europe (ACI)
- CEDR - Conference of European Directors of Roads
- CITA
- European Business Aviation Association (EBAA)
- PostEurop – Your Link to Postal Expertise

Popular articles

- Member states approve EU COVID travel certificate
- The Kremlin is pushing Belarus to merge with Russia: Lukashenko



AIRLINES:
Greenwashing
claims for
misleading
advertising



Rischi Climatici fisici e di transizione



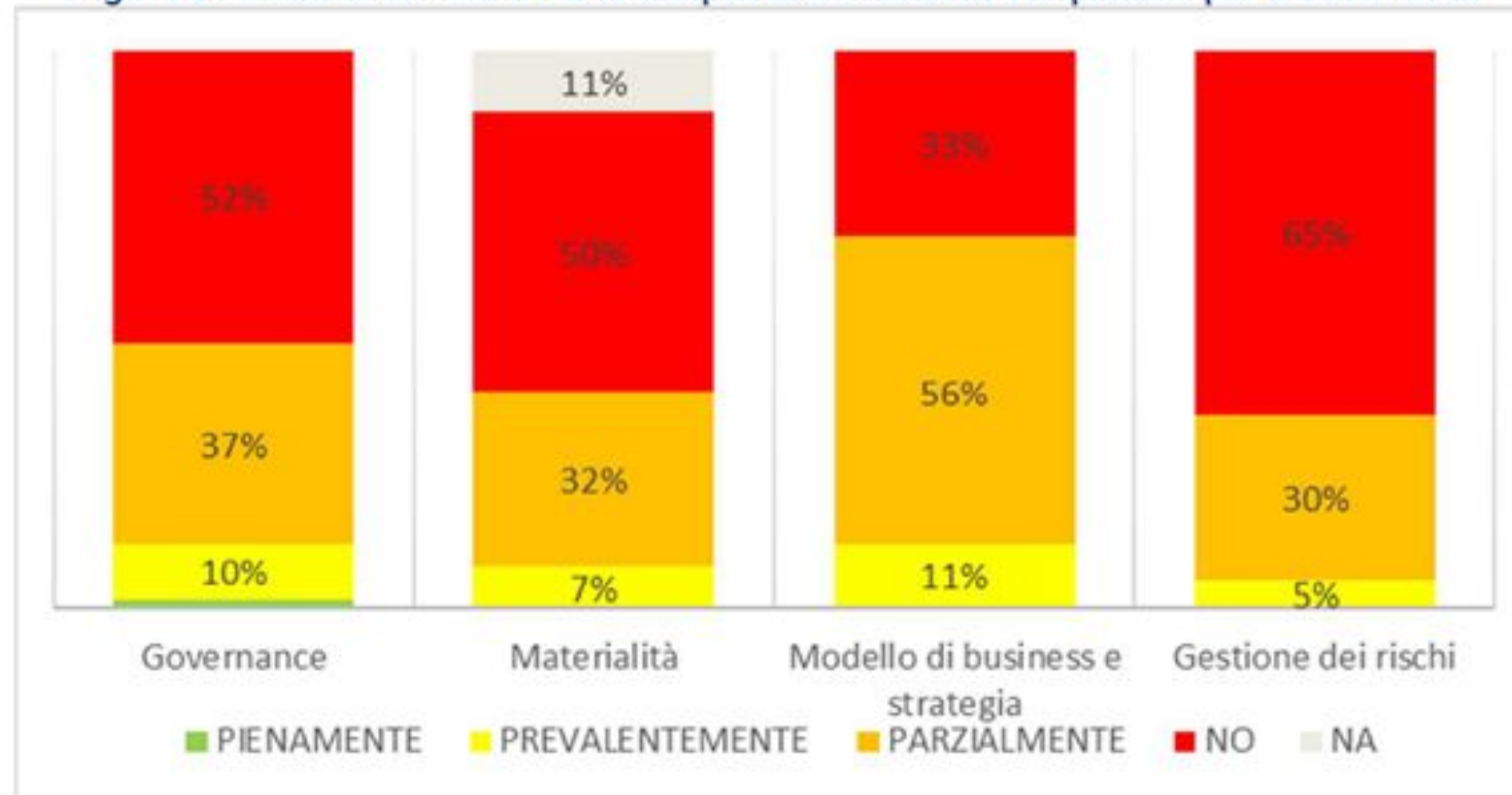
Il nuovo paradigma



Necessità di passare da un approccio ideologico concentrato meramente sugli impatti passati a uno strategico sostenibile e profittevole

Indagine di Banca d'Italia

Figura 2 - Grado di allineamento alle aspettative. Risultati complessivi per area tematica



MATERIALITÀ

11% Non come individuare i temi materiali e quindi i driver di rischio

50% non ha individuato gli ambiti e nessuno l'ha fatto pienamente

RISCHIO

**2/3 non lo considera
30% Parzialmente e solo il 5% prevalentemente**

PRINCIPALI DRIVER DI RISCHIO

MATERIALITÀ

LIQUIDITÀ E LIQUIDABILITÀ

CONTINUITÀ OPERATIVA

LEGALI E REPUTAZIONALI

FRAMEWORK NORMATIVO IN EVOLUZIONE

PRICING

Aspettativa 10

Gli intermediari tengono conto del possibile impatto dei rischi climatici e ambientali sulla **continuità operativa** nonché sul livello dei **rischi reputazionali e legali**.

Aspettativa 9

Gli intermediari tengono conto del possibile impatto dei **rischi climatici e ambientali sul pricing degli investimenti** in strumenti finanziari, propri e gestiti per conto terzi, anche in chiave prospettica, al fine di minimizzare il rischio di perdite.

Aspettativa 11

Gli intermediari integrano i rischi climatici e ambientali nella misurazione e gestione del **rischio di liquidità**, stimando potenziali peggioramenti della posizione di liquidità dovuti a deflussi di cassa e/o diminuzione dell'ammontare delle riserve e/o modifica della liquidità degli strumenti finanziari posseduti direttamente o dai portafogli gestiti.

Aspettativa 12

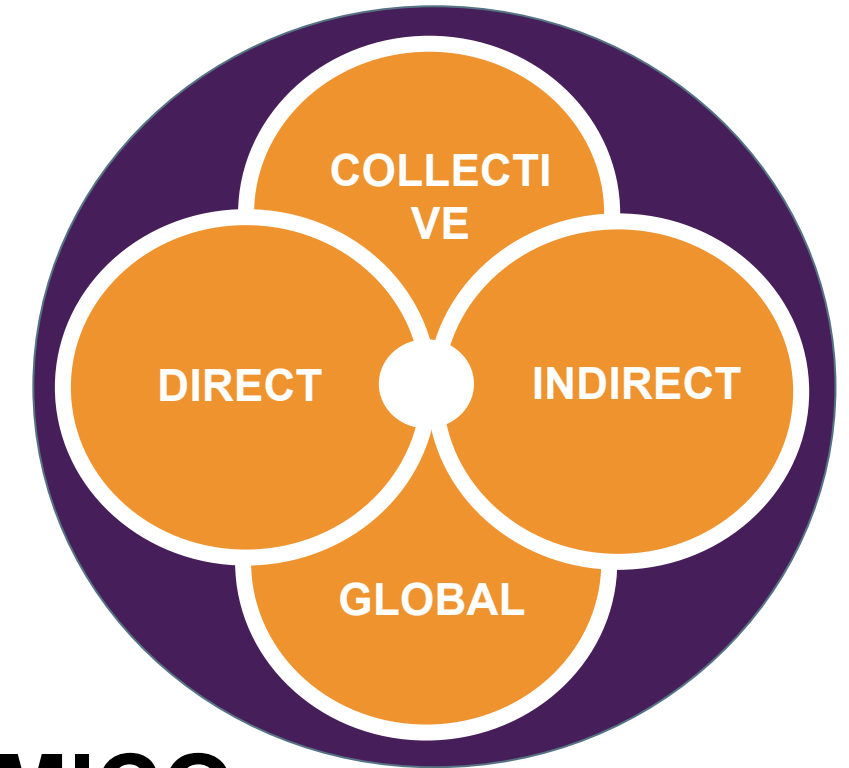
Gli intermediari si dotano delle infrastrutture, dei dati e dei processi necessari per comunicare le modalità con cui integrano i driver di rischio ambientale nella **strategia aziendale**, nell'organizzazione interna e nei meccanismi di gestione del rischio, **comprese le metriche utilizzate per valutare i rischi climatici e gli obiettivi di sostenibilità**.

Aspettativa 6

Gli intermediari, sulla base di adeguate analisi di materialità, incorporano i rischi climatici e ambientali nei processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e di liquidità, integrando il sistema dei limiti di rischio. Gli intermediari non tenuti alla valutazione del capitale interno integrano il sistema dei limiti per tenere conto degli impatti dei rischi climatici e ambientali sul valore dei portafogli gestiti e/o sui volumi operativi.

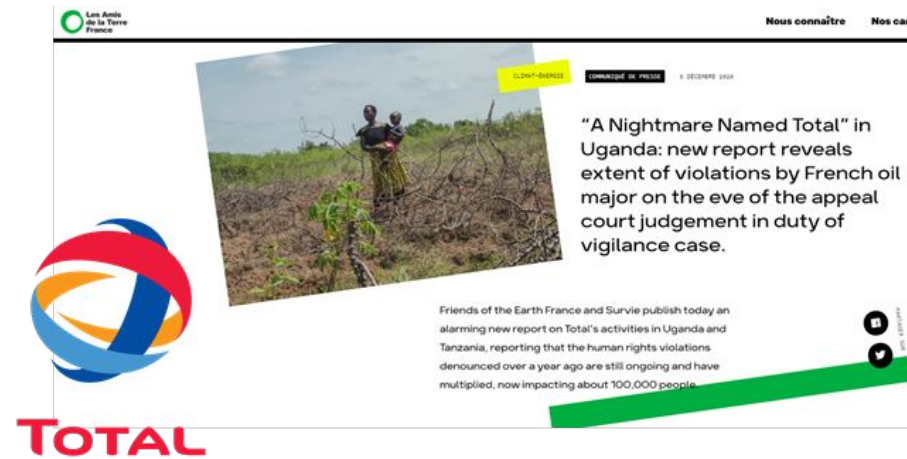
PUNTI DI ATTENZIONE

- **RISCHI IDIOSINCRATICI E SISTEMICI**
- **IMPATTI NON MISURANO RISCHIO**
- **VALUTAZIONE RISCHIO IN UN FRAMEWORK DINAMICO**
- **AFFIDABILITÀ E GOVERNABILITÀ DEL DATO**
- **BIAS FATTORIALE/SETTORIALE ESG**
- **RISCHIO PASSATO O RISCHIO PROSPETTICO**



SUPPLY CHAIN

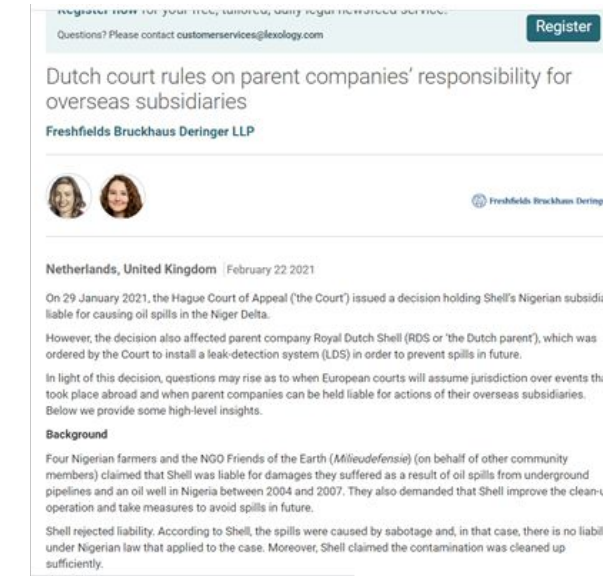
Effects on Multinational Corporations: supply chain



<https://www.amisdelaterre.org/communique-presse/a-nightmare-named-total-in-uganda-new-report-reveals-extent-of-violations-by-french-oil-major-on-the-eve-of-the-appeal-court-judgement-in-duty-of-vigilance-case/>



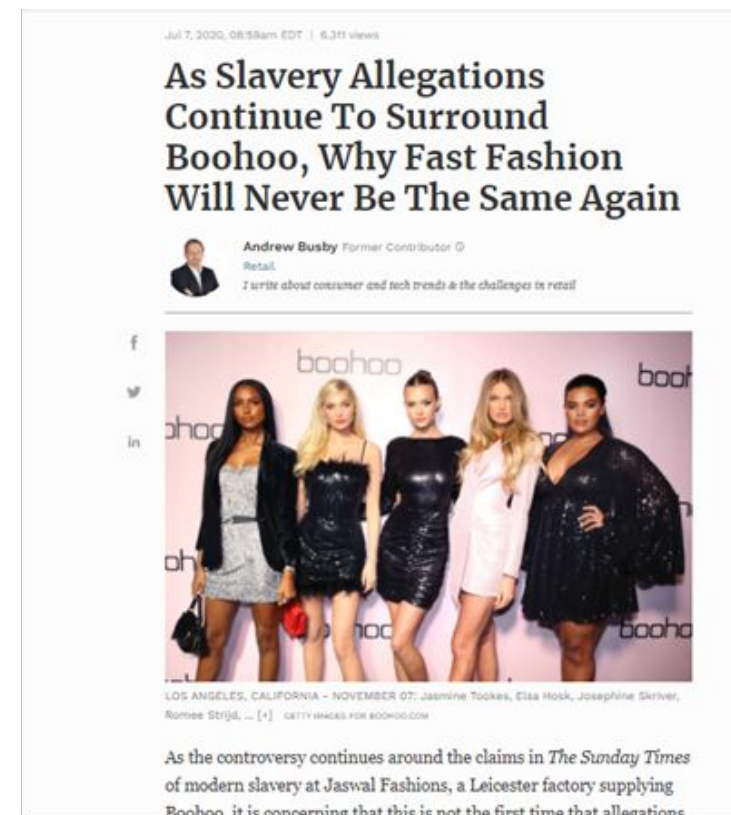
UGANDA PROJECT:
Direct responsibility of suppliers on site for non-compliance with environmental assessments and environmental disaster



<https://www.lexology.com/library/detail.aspx?g=02939345-2e64-4b21-8d70-a0dd054ac720>



NIGERIA PROJECT:
Direct Responsibility of the Parent Company
Obligation to sanatoria split control within 12 months
Penalty of €100,000 per day delays



<https://www.forbes.com/sites/andrewbusby/2020/07/07/as-slavery-allegations-continue-to-surround-boohoo-why-the-days-of-the-5-dress-are-well-and-truly-over/?sh=4c0742159e0a>



Uk Fashion:
Anti-covid safety regulations
and minimum wage



Norme Europee sulla Supply Chain

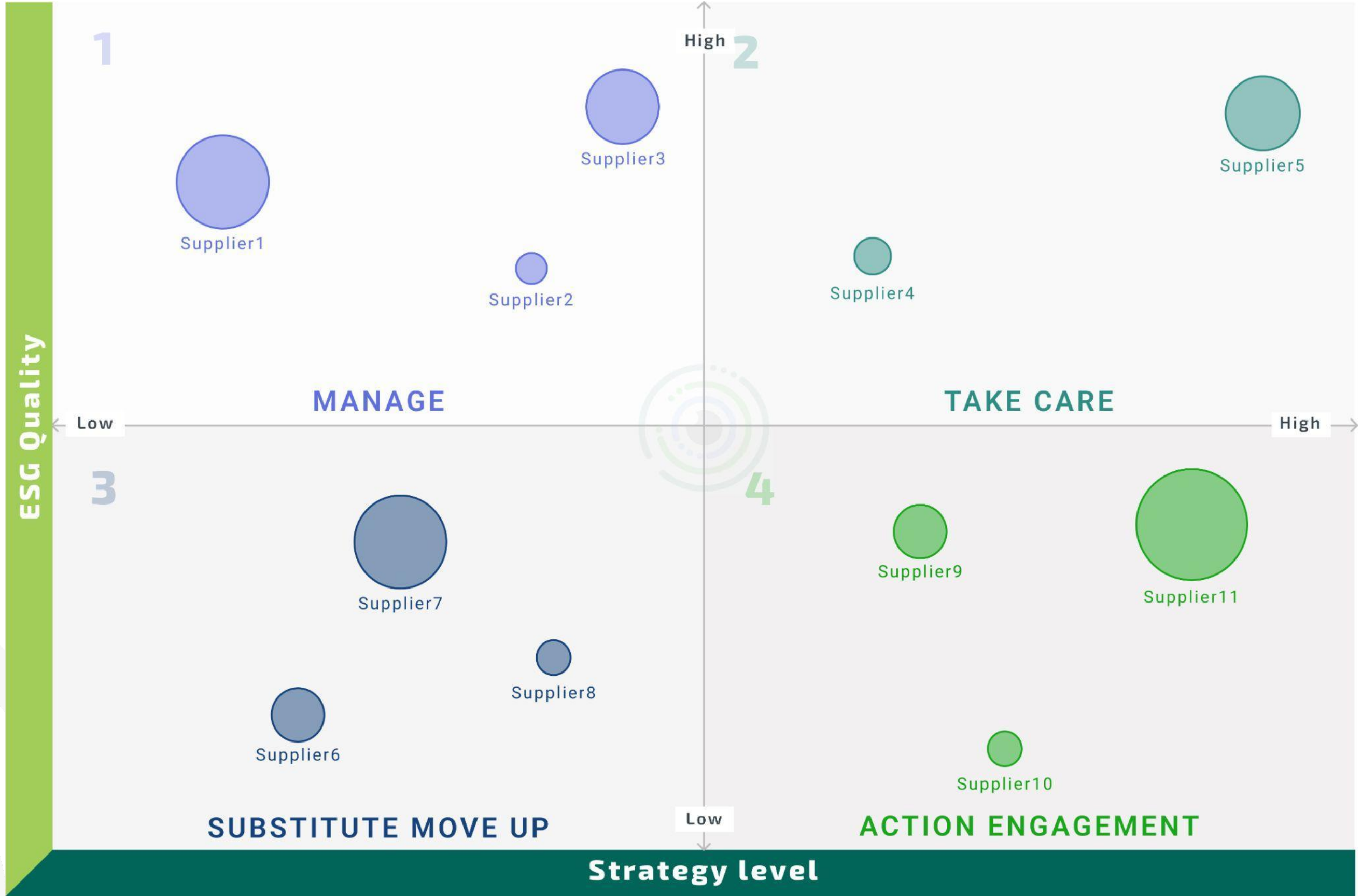
France – Devoir de Vigilance (2017)

Netherlands – Dutch Child Labour Due Diligence Law (2019)

Germany – Supply Chain Law (2021)

EU Corporate Sustainability Due Diligence directive (2024)

Scoring and Engagement of the suppliers





Opzioni per valutare i fornitori



LA FINANZA

Best practice nel mondo finanziario



[Our Firm](#) [Sustainability](#) [Our Funds](#) [Focus strategies](#) [Insights](#)

Active is: Anticipating what's ahead 2021 mid-year outlook

The economic outlook is positive at the mid-year point, thanks in large part to the significant economic stimulus packages over the past year, but all this growth may come at a price.

→ [READ MORE](#)

Menu

Triodos Bank

962

kilotonnes of CO2 (eq.) emissions avoided as a result of sustainable energy projects in 2019

721,000

customers and active in five European countries

Finance change. Change finance

We finance progressive entrepreneurs and influence the banking sector to become more transparent, diverse and sustainable.



[STORIE](#) [FONDI E SOLUZIONI](#) [CHI SIAMO](#) [Rendimenti](#) [Documenti](#) [IT](#) [AREA RISERVATA](#)

Report di Impatto 2020: i nostri risultati ESG in giro per il mondo

UBS Sustainable investing

[People](#) [Climate change](#) [Pollution and waste](#) [Water](#) [Ethics and governance](#) [Products and services](#) [What is sustainable investing?](#)

Invest for good

Seek returns and drive change through sustainable investing

BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

The asset manager for a changing world.

[Access our funds](#)

[About us](#) [Capabilities](#) [Our funds](#) [Insights](#) [Contact us](#)

Home > [Investment capabilities](#) > [Sustainable investing](#)

SUSTAINABLE INVESTING

Investing sustainably means putting your money to work on issues ranging from adapting to and mitigating climate change, improving working conditions and diversity, to tackling inequality.

More and more, investors want to invest sustainably: they want to combine investing for a financial return with a positive contribution to the environment, society or both. At BNP Paribas Asset Management (BNPP AM), our full suite of investment

BBVA

[ECONOMY](#) [SUSTAINABILITY AND RESPONSIBLE BANKING](#) [OPENMIND](#) [PODCAST](#) [CENYT CASE](#)

CORPORATE INFORMATION

BBVA closes the sale of its Paraguay unit

BLOCKCHAIN

"BBVA's goal is to provide our customers with access to new digital asset markets"

ONUR GENÇ
Onur Genç: "There are three main aspects that define good leaders: entrepreneurship, empowerment and accountability"

IMPRESE

Dall'analisi delle vostre esigenze e peculiarità, alla formulazione di idee e soluzioni personalizzate per la gestione delle variabili di mercato con cui l'impresa e l'imprenditore si confrontano.

ISTITUZIONALI

In virtù della collaborazione con il Gruppo Banco BPM offriamo un'ampia gamma di soluzioni per valorizzare il patrimonio finanziario. Dalla strutturazione di prodotti per le reti distributive, alle soluzioni di investimento e copertura, alla negoziazione sui diversi mercati.

Aletti Inside

AVVIO DEL SERVIZIO DI RICONSEGNA DEI DIAMANTI
INFORMAZIONI PER I CLIENTI CHE HANNO ACQUISTATO DIAMANTI DALLA INTERMARKET DIAMOND BUSINESS (DICHIARATA FALLITA)

[Leggi altri articoli](#)

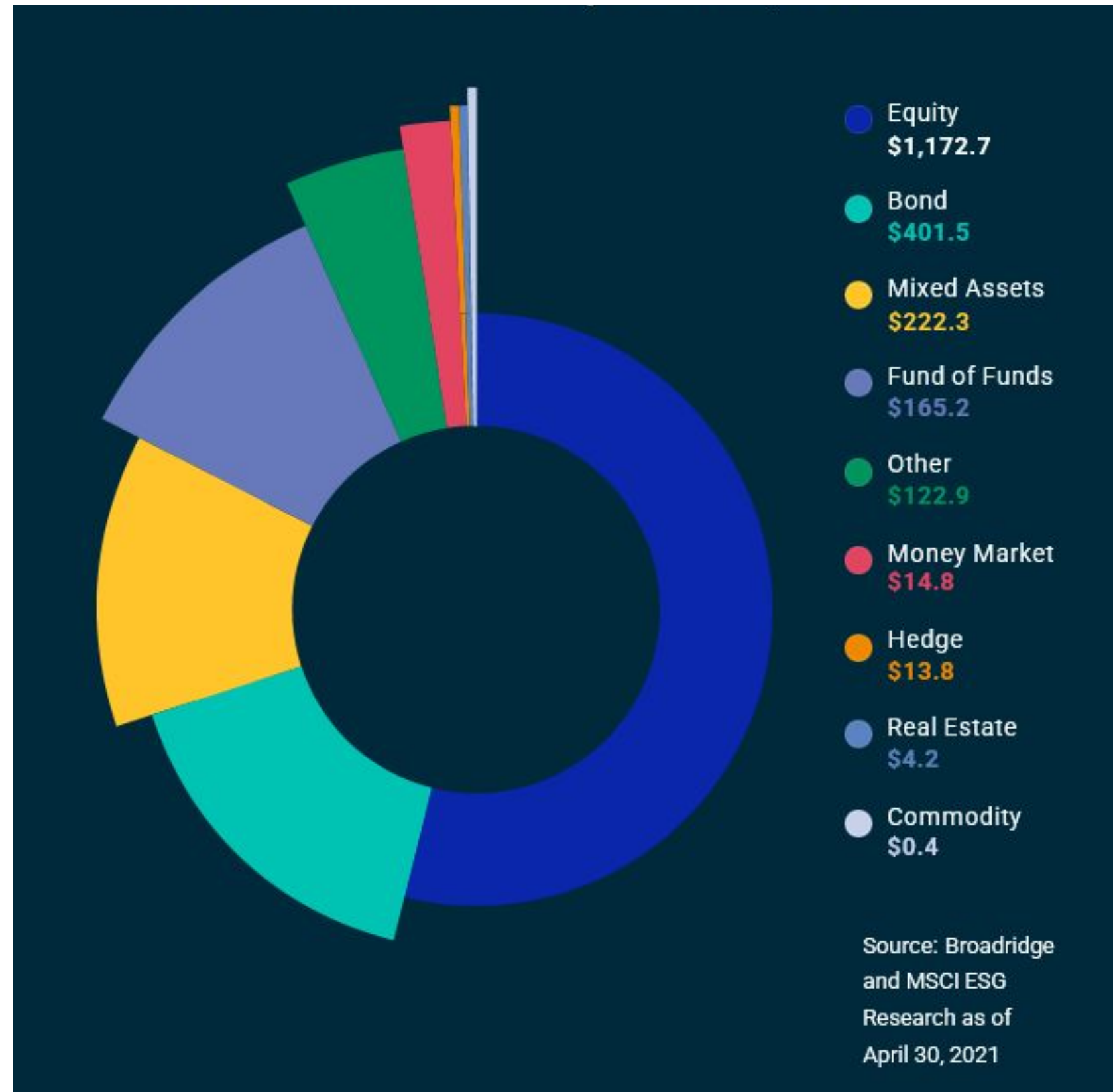
[Iscriviti alla newsletter finanziaria](#)

PSD2

SERVIZI DI PAGAMENTO TERZE PARTI
La nuova direttiva europea sui servizi di pagamento, entrata in vigore il 13 gennaio 2018, meglio conosciuta come PSD2, è nata per promuovere l'innovazione e lo sviluppo dei digital payments, aumentare la protezione e la sicurezza degli utenti nei servizi di pagamento online e favorire più alti livelli di concorrenza all'interno del mercato dei pagamenti.

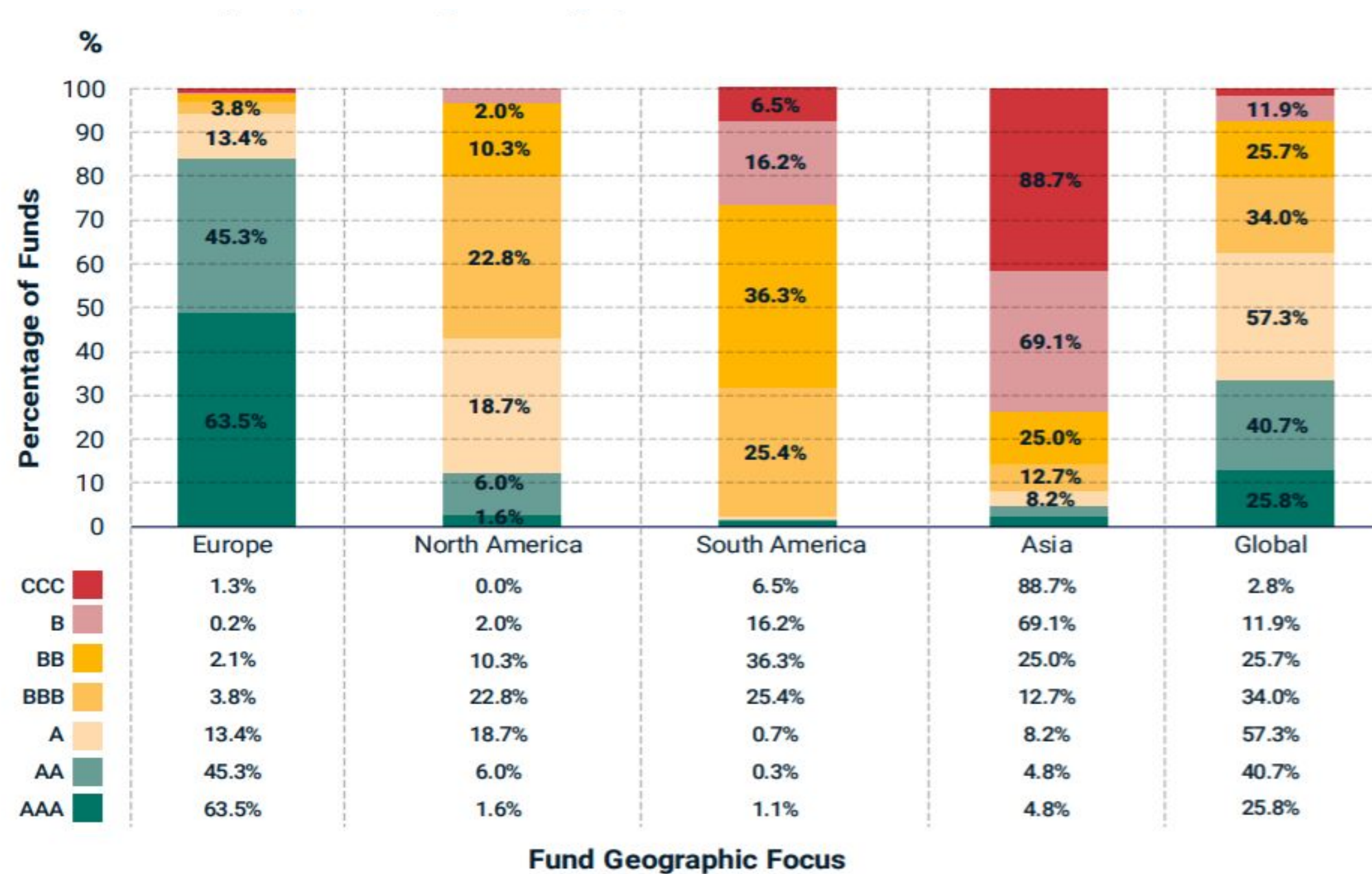
[Scopri di più](#)

Fondi Comuni di investimento ESG



I fondi comuni di investimento sono il segmento più grande dell'universo dei fondi globali, con oltre 48 trilioni di dollari di attività. I fondi comuni di investimento ESG, sebbene in rapida crescita negli ultimi anni, rimangono ancora una percentuale relativamente piccola dell'universo totale dei fondi, con attività correnti stimate in poco più di 2 trilioni di dollari (il 4,3%).

Il Gap geografico rimane rilevante



500+

disclosing suppliers
headquartered in
China

73%

expect to
deselect
suppliers based
on
environmental
performance

ESG.academy
sustainability knowledge

[illegible]

La nuova direttiva CSRD



CSRD - Informazioni generali

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha presentato la proposta di direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità nell'ambito del Green Deal europeo e del programma in materia di finanza sostenibile.

Principali obiettivi

- 1 Allineare la legislazione dell'UE ai suoi obiettivi climatici
- 2 Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici
- 3 Normativa europea sul clima (neutralità climatica entro il 2050)
- 4 Energia pulita, economica e sicura
- 5 Piano d'azione per l'economia circolare.



pubblicato a
dicembre 2019



pubblicato
marzo 2018

Principali obiettivi

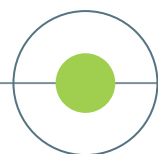
- 1 Migliorare la qualità della rendicontazione non finanziaria
- 1 Rafforzare i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento degli investitori istituzionali e gestori patrimoniali
- 3 Integrazione della sostenibilità nei rating assegnati e nelle ricerche di mercato
- 4 Integrazione della sostenibilità nei requisiti prudenziali degli istituti di credito
- 5 Creazione di etichette UE per prodotti finanziari verdi basate sullo schema di classificazione UE



CSRD - Date di applicazione 2024

Il regolamento si applicherà in quattro fasi:

Anno



2024

dal 1° gennaio:

- ❖ A tutte le società dell'UE che sono **già soggette alla NFRD** (Non-Financial Reporting Directive).

- ❖ **Grandi imprese di pubblico interesse*** che alla data di chiusura del bilancio dell'impresa **superano** i seguenti criteri:

- totale dello stato patrimoniale **20 mln EUR oppure** ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **40 mln EUR**;
- **numero medio di 500 dipendenti** occupati durante l'esercizio.

- ❖ **Imprese madri di interesse pubblico* di un grande gruppo** che alla data di chiusura del bilancio **superano** i seguenti criteri:

- totale dello stato patrimoniale **20 mln EUR oppure** ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **40 mln EUR**;
- **numero medio di 500 dipendenti** occupati durante l'esercizio.

Esenzione dall'obbligo

La CSRD considera inoltre quanto segue:

l'articolo 19 bis, paragrafo 3, e l'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE **esenta** tutte le imprese figlie **dall'obbligo di comunicare informazioni di carattere non finanziario** se tali imprese e le loro imprese figlie sono incluse nella relazione sulla gestione consolidata dell'impresa madre, a condizione che tale relazione contenga informazioni di carattere non finanziario comunicate a norma di tale direttiva.

Nel 2025 con comunicazione sull'esercizio finanziario 2024.

*Interesse pubblico:

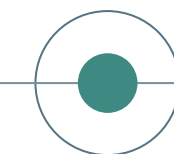
- a) disciplinate dal diritto di uno Stato membro e i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro
- b) enti creditizi
- c) imprese di assicurazione



CSRD - Date di applicazione 2025

Il regolamento si applicherà in quattro fasi:

Anno



2025

dal 1° gennaio:

- ❖ **Grandi imprese** che alla data di chiusura del bilancio **superano** i almeno due dei criteri seguenti:
 - totale dello stato patrimoniale **20 mln EUR**;
 - ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **40 mln EUR**;
 - **numero medio dei dipendenti** occupati durante l'esercizio **250**.

- ❖ **Imprese madri di un grande gruppo** che alla data di chiusura del bilancio dell'impresa madre **superano** almeno due criteri seguenti:
 - totale dello stato patrimoniale **20 mln EUR**;
 - ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **40 mln EUR**;
 - **numero medio dei dipendenti** occupati durante l'esercizio **250**.

Esenzione dall'obbligo

La CSRD considera inoltre quanto segue:

l'articolo 19 bis, paragrafo 3, e l'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE **esenta** tutte le imprese figlie **dall'obbligo di comunicare informazioni di carattere non finanziario** se tali imprese e le loro imprese figlie sono incluse nella relazione sulla gestione consolidata dell'impresa madre, a condizione che tale relazione contenga informazioni di carattere non finanziario comunicate a norma di tale direttiva.

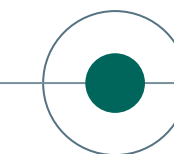
Nel 2026 con comunicazione sull'esercizio finanziario 2025.



CSRD - Date di applicazione 2026

Il regolamento si applicherà in quattro fasi:

Anno



2026

dal 1° gennaio:

❖ **Piccole imprese di interesse pubblico*** che alla data di chiusura del bilancio **non superano** almeno due dei criteri seguenti:

- totale dello stato patrimoniale **4 mln EUR**;
- ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **8 mln EUR**;
- **numero medio dei dipendenti** occupati durante l'esercizio **50**.

❖ **Medie imprese di interesse pubblico*** che alla data di chiusura del bilancio **non superano** almeno due dei tre criteri seguenti:

- totale dello stato patrimoniale **20 mln EUR**;
- ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **40 mln EUR**;
- **numero medio dei dipendenti** occupati durante l'esercizio **250**.

- ❖ Enti creditizi piccoli e non complessi
- ❖ Imprese di assicurazione captive

Nel 2027 con comunicazione sull'esercizio finanziario 2026.

***Interesse pubblico:**

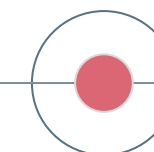
- a) disciplinate dal diritto di uno Stato membro e i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro
- b) enti creditizi
- c) imprese di assicurazione



CSRD - Date di applicazione 2028

Il regolamento si applicherà in quattro fasi:

Anno



2028

dal 1° gennaio:

- ❖ Obbligo di rendicontazione **imprese extra-UE** (senza forma giuridica dell'UE, ad esempio costituite in America o in Giappone) se:
 - l'impresa extracomunitaria ha **ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di oltre 150 mln EUR** all'interno dell'UE per ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi.

- ❖ Obbligo di rendicontazione **imprese extra-UE** (senza forma giuridica dell'UE, ad esempio costituite in America o in Giappone) se:
 - ha una società controllata che si qualifica come PMI quotata e/o ha una succursale con **ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 40 mln EUR** per l'esercizio precedente.

Nel 2029 con comunicazione sull'esercizio finanziario 2028.

Erica Nagel



Sustainability Advisor con **oltre 30 anni di esperienza nel campo della Comunicazione** strategica, istituzionale e di prodotto, tradizionale e digitale. Nel corso della sua carriera ha applicato le sue competenze strategico-comunicative nell'ambito della **Corporate Social Responsibility** e dei **criteri ESG**. Ha inoltre sviluppato programmi di formazione per **CINEAS** - Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni, per l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** di Milano e per **Asseprim/Confcommercio**.

Negli ultimi 14 anni è stata **Chief Marketing & Communication Officer e ESG Director di Aon Italia** e oggi guida realtà corporate e istituzionali nell'individuazione e sviluppo di pratiche sostenibili finalizzate alla creazione di un valore aggiunto per tutta la comunità.

Grazie alla permanenza in Aon ha sviluppato la competenza approfondita di processi di **Enterprise Risk Management** con specificità per i rischi legati alla Sostenibilità.

A marzo 2023 fonda la **Nagel Sustainability - Advisory & Services**, società di advisory con un approccio multidisciplinare, specializzata nell'offrire **servizi per la Sostenibilità di imprese e organizzazioni**.

Avvalendosi della collaborazione di team cross-funzionali, supporta le organizzazioni e le imprese nell'integrazione dei criteri ESG all'interno delle proprie attività, proponendo soluzioni su misura in base alle diverse esigenze di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

erica.nagel@nagelsustainability.it
+39.335.6025452

Fabrizio Fiocchi



Ha **più di 28 anni di esperienza in Finanza** dove ha ricoperto ruoli di dirigenza nell'Asset Management e nell'Investment Banking.

Prima di fondare ESGeo, società dedicata alla ESG Digital Governance, Fabrizio è stato membro del **Comitato di Direzione e Managing Director di Eurizon Capital** e ha ricoperto ruoli di responsabilità nel **trading** e nell'**asset management** con particolare riferimento ai **prodotti ESG**. ESGeo è partner del Master in competenze filosofiche per le decisioni economiche.

Fabrizio ha conseguito presso l'università di Leeds (UK) un **Master in Finanza quantitativa e un BA in Matematica**.

È inoltre laureato con Lode in **Economia all'Università La Sapienza di Roma**.

fabrizio.fiocchi@esgeo.eu
+39.338.5093291

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

ESG.academy
sustainability knowledge

***Percorso di formazione in
collaborazione con Assosim***

ESG.academy
sustainability knowledge

*La sostenibilità è condivisione. La condivisione è
informazione.*



ASSOCIAZIONE INTERMEDIARI
MERCATI FINANZIARI - ASSOSIM